

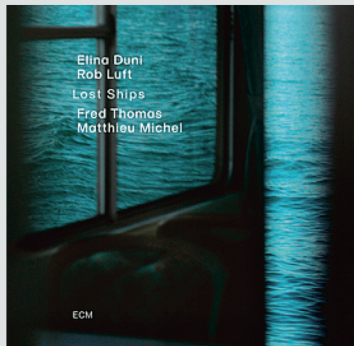


di **Fabrizio Versienti**

## Elina Duni, canzoni d'amore e di separazione

**B**ella ci dormi è una struggente serenata che appartiene alla tradizione popolare salentina. Ascoltarla dalla voce di Elina Duni, in apertura del suo nuovo album per Ecm *Lost Ships*, sorprende e seduce per quanto la sua interpretazione possa essere lieve, come portata da una brezza sottile, e allo stesso tempo intensa fino allo stordimento. Da un lato, è la magia della voce di Elina, albanese di nascita, svizzera di cultura e formazione, educata alla musica classica e al jazz ma con tanta

musica della sua terra d'origine nella testa. Dall'altro, è la magia della canzone a colpire, un canto dove la passione dell'amante che per strada si rivolge alla sua bella chiusa in casa, implorandola di farlo entrare, esprime un misto di dolcezza, desiderio e risentimento. La canzone è stata reinterpretata in anni recenti soprattutto da donne, il che



Elina Duni è nata in Albania, vive in Svizzera dov'è cresciuta e incide per l'etichetta tedesca Ecm

finisce per capovolgerne la prospettiva; Elina Duni si aggiunge infatti a un elenco che conta le belle voci salentine di Maria Mazzotta e Rachele Andrioli, regalando nuove sfumature a un canone interpretativo che si fa sempre più ricco. Con Elina ci sono la chitarra di Rob Luft, il pianoforte e le piccole percussioni di Fred Thomas, il flicorno di Matthieu Michel: un gruppo anglo-svizzero che si esalta nel consueto clima cameristico di casa Ecm, impreziosendosi nelle trasparenze nordiche di *Brighton* e *Numb* e danzando sui tempi dispari del tradizionale albanese *Kur Me Del Ne Dere*. Quelle di Elina sono canzoni d'amore e di separazione, tra le quali non sfigura affatto la ripresa di *I'm a Fool to Want You* di Sinatra e Billie Holiday o del classico *Wayfaring Stranger*; canzoni d'emigrazione e di dolore accarezzate da un vento terso e pungente.